AGENZIA PER LA LOMBARDIA - Milano Via Borgogno, 1

Conto corrente con la Posta — *Gallarate, 23 Novembre 1912.* — Anno VIII — Num. 47

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo 7

In 4a pagina	L. 0.50
In 3a pagina	„ 1.—
Cenni cronologici . . .	„ 1.—
Corpo del giornale . . .	„ 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 26 Milano, telefono 12

Per una Lega dei Medi e dei Piccoli Comuni

La Vita Comunale *ci offre gentilmente le bozze di un notevole articolo del nostro egregio amico* comm. avv. Renato Piceni, *articolo, che noi siamo ben lieti di pubblicare, riservandoci di ritornare sull'argomento, e dichiarando fin d'ora la nostra piena adesione alla iniziativa ed ai concetti che lo ispirano.*

L'appello lanciato dalla *Vita Comunale* il valoroso araldo di classe, a favore di una nuova e più fattiva organizzazione di Comuni, merita di venir raccolto e diffuso, perchè è l'espressione di un desiderio, di un bisogno, di uno stato d'animo di molti Municipi, e di tutti quegli amministratori, che veggono quotidianamente i loro volonterosi sforzi infrangersi contro i ceppi ostacolanti il progresso e lo sviluppo d'ogni moderna ed audace attività, d'ogni democratica riforma comunale.

Plaudo quindi col migliore entusiasmo alla civile ed utile proposta cui auguro il miglior successo, il più largo consenso, la più afficace, pronta, cordiale attuazione. E sono certo che Gallarate, e per essa Olinto Pasta degno primo magistrato cittadino, benemerito sindaco, sempre sollecito a dare la valida ed autorevole opera sua, il primo più caldo appoggio, a tutte quelle iniziative, che mirano a propugnare il vantaggio morale ed economico dei Comuni, condividerà il mio pensiero, e s'allieterà d'ospitare, con noi tutti, coloro che opportunamente convocati, qui converranno per discutere e per gettare le basi della Lega dei Medi e dei Piccoli Comuni, di quella Lega, che nascendo in questa rigogliosa plaga di Lombardia, saprà mietere nell'agone incruento ma pur arduo e glorioso delle pacifiche conquiste, i medesimi allori, segnare gli stessi trionfi dell'antica Lega Lombarda.

* * *

Ed io ritengo necessaria la nuova organizzazione non per ragioni di sfiducia o di prevenzione verso l' Associazione dei Comuni italiani, ma per considerazioni positive, per sentimento di praticità. Io non voglio esser censore così severo di quella istituzione che venne sempre e giustamente favorita con simpatia dai partiti popolari, e ch'ebbe fra le prime l'adesione ed il contributo dell'Amministrazione democratica di Gallarate; dissento dal giudizio rigoroso dato da Nino Talamone, e penso che se l'Associazione *ha studiato troppo, ed ha fatto molta accademia,* conta però al suo attivo parecchie e rilevanti vittorie. Ad essa va tributato il merito d'aver bandita e concretata l'idea dell' unione di tutte le energie dei Comuni italiani, essa raccolse con faticata tenacia molti plausi, e molti aderenti, essa iniziò e disciplinò quel lavoro di legittima ribellione, quell' opera di affrancazione dalla schiavitù accentratrice del Governo, e, prima, sventolò la bandiera dell'autonomia e della libertà comunale. Ed anche gli studi e le ricerche fatte hanno servito a preparare il terreno fertile per le future riforme, il materiale necessario ai Ministeri ed al Parlamento per un nuovo orientamento decentratore dei Municipi, e seppe condurre a termine un completo e razionale lavoro di critica di tutta la legge comunale e provinciale, del regolamento e di molte leggi connesse. Propugnò la classificazione di Comuni in categorie con logico metodo, perseverò poi ad elaborare ed a proporre illuminate innovazioni in tema di debito comunale, di municipalizzazioni, di amministrazione sanitaria e scolastica, di viabilità d' ordinamento tributario, ed altre ancora, delle quali alcune vennero tradotte in atto, altre formarono una guida, un monito, un esempio.

Ed imparzialmente è uopo riconoscere che data la scarsità di mezzi e la mancanza di organi adatti alla trasformazione pratica di questo immane lavoro di studio e di osservazione, qualcosa si è ottenuto. L'avocazione allo stato delle spese di pubblica sicurezza e di giustizia, il principio sancito dalla Giunta Generale del Bilancio che « ai Comuni non vengano accollati nuovi oneri se non corrispondano a nuovi proventi », la valida resistenza alle imposizioni illegali dei Prefetti, quella per citarne una, riguardante i consorzi coattivi per l'ufficiale sanitario, l'opera spesa per la promozione di arbitrati che decidessero i conflitti fra Amministrazioni e Medici condotti, l'influenza conciliativa e liberale esercitata nei rapporti fra Comuni ed i propri funzionari, incitando quelli a pattuire con questi norme civili e moderne di collaborazione, progettando capitolati tipi che vennero in parte accettati e caldeggiati dalle stesse associazioni degli Impiegati, sono benemerenze e fatiche che vanno con animo equo ricordate, a difesa dell'Associazione Nazionale di Comuni, la quale del resto ha sinceramente ammesso che « *quanto ha potuto compiere fin qui, non è che il germe e l'indice della sua vavia attività, che dovrebbe esplicarsi in modo assai più largo, sensibile ed efficace. Per essere più precisi, osserva la relazione della Presidenza, diremo che in ogni campo, si hanno delle opere anche riuscite, m frammentarie: si possono apprezzare degli atti e dei tentativi, coordinati in una organicità di pensiero, ma non costituenti un sistema d'azione vitale* ».

* * *

Ma l'Associazione Nazionale non ha potuto meglio esplicare il programma, per il carattere troppo vasto della sua organizzazione, per l'impossibilità di funzionare agilmente, di essere al contatto ed in relazione continua coi Comuni rappresentati, di così svariate tendenze ed esigenze, interpretarne ed apprezzarne le aspirazioni singole e locali spesse volte diverse ed antagonistiche, d'accentrare forze disparate e talora discordi a danno della pressione e della resistenza sui poteri dello Stato, che vogliono esser con vigile costanza stimolati ed incoraggiati per conseguire lo scopo prefisso.

La voce de' Medi e Piccoli Comuni, giunge fioca all'Associazione Nazionale che può difficilmente percepirla e distinguerla e più difficilmente ancora trasmetterla al Governo che di solito fa il sordo per non... voler sentire.

Ecco perchè pochi relativamente al numero ed all'importanza del fine — (*la conquista dell'autonomia comunale,* art. 2 della statuto) ed in relazione ed all' efficacia dei mezzi — (*l'organizzazione dei Comuni: promovendo la solidarietà dei Comuni nella difesa della libertà municipale; la stampa ed i pubblici comizi per diffondere nel popolo il concetto degli alti fini ed averlo forte propulsore nell'azione: la resistenza dei Comuni associati per determinare il governo alle desiderate riforme,* art. 3) — sono i comuni che vi hanno aderito, e pochi quelli che pur avendo data l'adesione, l'hanno mantenuta, ed hanno continuato a pagare la quota assegnata.

Non si ha nè speranza nè fede nella Associazione, non per ostilità allo scopo, incontestabilmente giusto e nobile, non per contrarietà alle persone che vi attendono con vero intelletto d'amore, non per avversione ai mezzi escogitati, ma per l' impossibilità pratica in cui essa si trova di utilmente svolgere intera la sua attività.

L'Associazione Nazionale viva e cresca feconda ed operosa per tener desta l'agitazione, per coordinare le varie iniziative, per unificare ed inalveare le multiformi aspirazioni, le idealità e i desiderati di carattere generale, intensifichi il patrocinio dei grandi Comuni che più facilmente possono trovarsi d'accordo ed incontrarsi negli interessi, ma consenta e favorisca il sorgere d'altre e più delimitate organizzazioni, che possono divenire anche sezioni o diramazioni ad essa collegate, che occupandosi specificatamente delle necessità particolari dei Comuni Piccoli e Medi, servano ad integrare l'opera dell'Associazione madre, e senza contrastarne il passo, ma anzi in cordiale collaborazione, spinta da un senso non di concorrenza ma di emulazione più direttamente e quindi con maggiore vivacità ed intensità di lotta, tuteli i diritti, e si faccia eco più sentita e più fedele delle rivendicazioni dei Municipi associati.

* * *

E queste organizzazioni e questa auspicata Lega dei Comuni Piccoli e Medi, accolga ed invochi l'indispensabile ausilio, il più fervido appoggio dei funzionari comunali: la maturata coscienza dei tempi, la serena esperienza d'ogni giorno, insegna che la cooperazione diligente e convinta degli impiegati è il coefficiente maggiore e più prezioso per lo sviluppo ed il progressivo miglioramento del Municipio: il concetto di tale collaborazione oltre che dallo spirito democratico, è consigliato da ragioni di tattica e di opportunità e dalla visione positiva delle cose. Accettiamo l'appoggio quindi degli impiegati, reclamiamolo a mezzo anche delle loro associazioni e della stampa di classe, consentiamo ch'essi intervengano alle nostre adunanze, a rappresentare con espresso mandato i Comuni cui appartengono, riconosciamo la convenienza di tale solidarietà, la quale mentre significa attestazione di fiducia verso persone che hanno si larga parte nell'amministrazione muuicipale, è per la nostra lega arra ed ausipicio di sicuro successo.

Ed in tal modo potremo gradualmente indurre il governo a presentare quella riforma tributaria tanto attesa, che è il presupposto d'ogni progresso municipale, ad effettuare quel decentramento amministrativo che è lo strumento più poderoso della autonomia dei Comuni, a rispettare quelle libertà comunali che — come diceva l' Editto Albertino del 27 novembre 1847 — « *saggiamente coordinate all'unità, furono sempre fonte sincera dello spirito nazionale che onora i popoli* ».

Avv. F. Renato Piceni

IN MEMORIA
DI UNA GARIBALDINA

Quella signorina serba che è andata alla guerra con una banda assieme al fidanzato, ha dato occasione ai giornali di rievocare le principali figure delle donne guerriere dei tempi più recenti. Le quali non sono poche, nè interessanti. Ma una bella figura di donna guerriera — quella che forse più delle altre meritava di essere ricordata — non venne, ch' io sappia, neppur nominata. Parlo di *Tonina Marinello,* la bella garibaldina.

Esule veneta fece, sotto spoglie maschili ed al fianco del marito, la campagna del '60 da Milazzo al Volturno. Combattè strenuamente, ebbe promozione e fu decorata sul campo di battaglia. Morì in Firenze.

Francesco Dall' Ongaro dedicava alla memoria di quella valorosa nel 1862 uno de' suoi *stornelli:*

L'abbiam deposta la garibaldina
All'ombra della torre a San Miniato,
Colla faccia rivolta alla marina
Perchè pensi a Venezia e al lido amato,
Era bella, era bionda, era piccina,
Ma avea cuor da leone e da soldato.

E se non fosse ch'era nata donna
Porteria le spalline e non la gonna,
E poserebbe sul funereo letto
Colla medaglia del valor sul petto.
Ma che fa la medaglia e tutto il resto?
Pugnò con Garibaldi e basti questo!

Sì, basta questo alla sua gloria... Ma non sarà forse del tutto inutile ricordare, accanto alla signorina serba che va alla guerra col fidanzato, la donna italiana che vi andò col marito, mentre ricorre il cinquantenario della sua morte.

Bruscolo.

IL RENDICONTO MORALE DELLA GIUNTA MUNICIPALE
SULLA GESTIONE AMMINISTRATIVA 1911

Crediamo cosa utile pubblicare la Relazione della Giunta Municipale in merito all'esercizio comunale del decorso anno, perchè essa riflette ed illustra vari problemi cittadini di pubblico interesse.

Signori del Consiglio,

In omaggio alle disposizioni di legge Vi rassegniamo il presente rendiconto a corredo del consuntivo finanziario dell'esercizio 1911 ed a dimostrazione del funzionamento dei servizi affidati alla nostra responsabilità; a parte alleghiamo i dati statistici che riassumono l'operosità dei vari uffici a mezzo dei quali si esplicano le funzioni del Comune.

Amministrazione - Uffici.

L'attività del Consiglio e della Giunta che un quinquennio di indefesso e non infecondo lavoro non à affatto sminuito, si è normalmente manifestata anche nel decorso anno nello studio amorevole, nella discussione ampia e serena, nell'adozione di molteplici riforme di servizi pubblici, nell'esecuzione di importanti lavori reclamati dal lusinghiero e continuo espandersi della Città e dei Sobborghi.

In quest'opera multiforme e non facile prestarono sempre l'ausilio prezioso della loro collaborazione, nell'ambito delle rispettive competenze, le varie Commissioni comunali e gli Uffici municipali, i quali vennero definitivamente sistemati col necessario aumento del personale e con congrue riforme e migliorie organiche, per soddisfare le legittime aspirazioni delle varie classi dei dipendenti, collimanti con l'interesse del Comune, perchè da funzinari equamente retribuiti esso può e deve attendere l'adempimento più rigoroso e proficuo dei loro doveri.

Prima di passare ad altro sentiamo il dovere di porgere un tributo di compianto alla memoria di due egregi cittadini tolti alla vita nello scorso anno; il Comm. Leopoldo Ranchet ed il cav. Cesare Forni che per lunghi anni diedero il contributo del loro consiglio e della loro opera nei Consessi del Comune e che coprirono anche l'alta carica di Sindaco: uomini che alle doti naturali di ingegno accoppiarono rari sensi di virtù morali e civili e il dovere ebbero guida nella vita affaticata.

Finanze.

Le risultanze contabili dell'esercizio 1911 che si è chiuso con un avanzo di amministrazione di L, 23621.07 sono sufficentemente illustrate dalla Relazione dell'Ufficio di Ragioneria, perciò riteniamo superflui ulteriori schiarimenti al riguardo. Crediamo opportuno invece fare cenno di quei provvedimenti di particolare entità finanziaria che vennero studiati ed attuati e ricordiamo: la deliberata trasformazione del mutuo di L. 349mila concesso con R. Decreto 8 Novembre 1903 all'interesse del 4,50 °/₀ con ammortamento in 35 anni, in altro prestito al tasso del 4 °/₀ ammortizzabile in 50 anni; la contrattazione di un mutuo di L. 70 mila con la Cassa Depositi e Prestiti per provvedere al pagamento delle maggiori spese incontrate nella ricostruzione del macello e della officina gaz; la proroga del conto corrente di L. 200 mila con la Spett. Banca di Gallarate; le pratiche laboriose compiute con esito favorevole per ottenere l'esonero degli interessi sul mutuo di L. 270 mila accordato per la costruzione dell'acquedotto in base alla legge 25 Giugno 1911 N. 586; la riforma del servizio daziario mediante riduzione della tariffa ed estensione dell'abbonamento a tutte le categorie di esercenti; la aggiudicazione delle pese pubbliche a diversi appaltatori per realizzare un maggiore introito a vantaggio del Comune e per assicurare un servizio più soddisfacente quale era vivamente desiderato dalla popolazione.

Gestione Daziaria. — Dal rendiconto della gestione diretta dei dazi di consumo nel 1911 risulta un minore introito di L. 3119,85 sullo stanziamento di Lire 83 mila previsto nel bilancio preventivo 1911, ed un altro minore introito di L. 689,05 sullo stanziamento di Lire 10 mila per tasse e diritti di macellazione.

Crediamo superfluo rilevare che la minore entrata di dazio è conseguenza della ripercussione che à sul consumo e sulla alimentazione popolare il perdurante disagio economico proveniente dalla crisi industriale che travaglia questa plaga, ed in pari tempo è effetto della insufficiente attività dimostrata dai commessi adetti in via di esperimento alla sorveglianza del servizio daziario.

L'introito del dazio sui foraggi invece non solo ha corrisposto alle previsioni di bilancio, ma le ha superata di L. 1222,23.

Istruzione Pubblica.

Questo importante branca della civica azienda ebbe anche nel 1911 le nostre cure più vigili ed affettuose perchè noi siamo convinti che la funzione precipua di una Amministrazione democratica consista nel tendere con sforzo costante al progressivo elevamento della Scuola, per dare alla patria generazioni più evolute, più produttive, più forti. Nell'intento di rendere più intensa ed efficace la vigilanza sulle scuole elementari, venne deliberato lo sdoppiamento della Direzione Didattica in due direzioni autonome, una per le scuole del Capoluogo cui rimase preposto il signor Daniele Bettinelli, e l'altra per le scuole dei Sobborghi che fu affidata al Signor Nicolò Fontana, il quale in un lungo e lodevole magistero aveva preparato una soda e fattiva idoneità al delicato ufficio direttoriale. Si crearono, con opportuni sfollamenti, nuove classi che vennero affidate a maestre in sopranumero, elette dal Consiglio in base ad apposite norme regolamentari organiche. Consci della necessità di rendere più decorose le condizioni economiche degli insegnanti, vi proponemmo e voi approvaste, di elevare il loro stipendio iniziale a L. 1500 nette. Desiderosi di rendere il Dopo scuola più praticamente utile in ispecie alla classe operaia che occupata la maggior parte della giornata negli stabilimenti non può assistere i propri figli dopo l'orario scolastico nella esecuzione dei compiti ed in onesti divertimenti atti a toglierli dalla strada e dal vizio precoce, accogliemmo ed attuammo di buon grado la proposta di trasformarlo in *Educatorio Civile,* retto da personale insegnante all'uopo prescelto, e rivolto con apposite norme e con idonei mezzi alla più ampia e salutare assistenza degli alunni.

Ma la novella istituzione, indubbiamente geniale e proficua, quantunque appoggiata nel miglior modo possibile dalla Giunta Municipale e dalla Commissione di Vigilanza, non fu compresa ed apprezzata nel giusto valore nemmeno dalle famiglie operaie a beneficio delle quali era stata specialmente fondata, ond' è che dopo un lento deperimento acuito da contrarietà di vario genere, finì col finire dell'anno scolastico, per cedere il posto ad un nuovo Istitutto, al *Patronato Scolastico,* che la provvida legge 4 Giugno 1911 N. 487 aveva fatto rivivere con saggie garanzie giuridiche allo scopo di metterlo in grado di dirigere e di sviluppare in modo razionale ed organico tutte le istituzioni integrative e sussidiarie della Scuola nelle loro diverse esplicazioni. E il nuovo Patronato costituito appunto secondo le disposizioni della sucitata Legge Credaro ed affidato alla sapiente presidenza dell'Ispettore Scolastico Cav. Uff. Giuseppe Zerboni e di altri egregi e stimati cittadini, iniziò la sua opera nobilmente benefica e civile in modo veramente degno di ammirazione e di plauso. Non mancò nell' anno scolastico di cui si tratta, la festa patriottica che nell'animo dell'alunno lascia un impressione educatrice di ricordi e di affetti. Il 27 Marzo 1911, contemporaneamente alla celebrazione della Festa degli Alberi, venne commemorato il 50° anniversario della proclamazione di Roma a capitale d'Italia con cortei e discorsi d'occasione.

Oltre lo sfollamento delle scuole serali e festive, l'istituzione di una scuola domenicale di taglio e di confezione di abiti, l'appoggio morale ed economico dato al corso popolare di economia domestica, ci piace ricordare il tentativo di aggiungere alla scuola Tecnica un corso complementare per l'insegnamento della lingua latina, le pratiche felicemente compiute, con l'autorevole appoggio del Deputato del Collegio, per il pareggiamento dei due primi corsi della Scuola Media di Commercio, le migliorie apportate alle Scuole Municipali di disegno e di tessitura ed infine la scelta e l'acquisto del terreno per la progettata costruzione del nuovo Edificio delle Scuole Secondarie.

Edilizia e Lavori Pubblici.

Nell'anno decorso, mentre la privata edilizia à continuato a segnare quella diminuzione, per numero di edifici e per la loro intrinseca importanza, che

già erasi manifestata negli anni precedenti, un notevole impulso hanno avuto invece i lavori pubblici comunali, voluti dalla Amministrazione, per coronare di buon successo i voti e le aspirazioni della cittadinanza, e per rispondere ad esigenze di pubblica necessità. Con ciò si è potuto anche mitigare le conseguenze di una scarsa occupazione della mano d'opera locale.

L'Ufficio tecnico attese al disbrigo delle pratiche ordinarie di sua competenza fra le quali sono importanti: perizie e tipi per l'acquisto del pozzo alla Boschina; atti per la temporanea occupazione delle strade e delle private proprietà in Comune di Crenna ed in quel di Gallarate durante la costruzione dell'acquedotto comunale: regolamento per l'esercizio dell'acquedotto; atti per l'appalto della Fornitura contatori di acqua; controproposte al tipo di esproprio per l'ampiamento della Stazione di Gallarate; relazione per la costituzione dell'Officina comunale del gaz in azienda autonoma; tipi rilievi e sopraluoghi in aiuto alla Commissione pel Censimento; assistenza alla Commissione Edilizia, visite, sorveglianza alle costruzioni edilizie e licenze relative, ed inoltre a quanto appresso: manutenzione ordinaria delle strade e dei fabbricati comunali con alcune opere di sistemazione o di rifacimento importanti nelle vie Foscolo, Magenta, Mazzini, XX Settembre, Vicolo del Torchio, Corso Sempione, Viale Milano e Piazza Risorgimento; sistemazione straordinaria della Via Roma in parte, e della Via Curioni dal nuovo sottopassaggio di Via Ugo Foscolo alla strada Brianzola; costruzione di una fognatura dal nuovo sottopassaggio suddetto alla tombinatura di Via Roma; costruzione di una tombinatura per lo smaltimento delle acque di Cedrate dalla Piazza della Chiesa al Cavo Arnetta lungo la strada del « Lazzaretto » e sistemazione del cavo stesso; demolizione della casa Valsuani in Cedrate, arretramento della gradinata della Chiesa, ampliamento, sistemazione e tombinatura della Via Como in Cedrate dalla Piazza della Chiesa alla Villa Calderara; progetto ed esecuzione dell'impianto di riscaldamento degli Uffici comunali nel Broletto; liquidazione dei lavori di sistemazione del Palazzo Comunale, di manutenzione ordinaria delle vie e piazze per l'anno 1910 - 1911; di lavori diversi per l'officina comunale del gaz: di opere di idraulico al Macello Pubblico, di manutenzione degli Edifici Comunali; di alcune opere di sistemazione stradale aventi carattere straordinario.

L'Ufficio Tecnico portò a termine lo studio già iniziato delle varianti al progetto dell' Acquedotto Comunale, seguendo a tale scopo rigorose e ripetute prove per accertarsi della quantità di acqua disponibile al pozzo della Boschina, ed ottenendo tutte le richieste approvazioni.

Conseguentemente diresse e sorvegliò la iniziata costruzione dell'opera dell'acquedotto comunale, alla cui esecuzione concorsero quattro imprese e quattro fornitori principali, oltre le opere direttamente eseguite in economia dal Comune, sia per gli impianti che per il locale sotterraneo delle pompe e dei motori.

Furono concordati e predisposti dieci contratti dei quali otto per aggiudicazione di appalti (uno ad asta pubblica, tre a licitazione e quattro a trattativa privata) uno per l' acquisto del Pozzo, uno per la posa delle tubazioni in sede stradale Provinciale.

L'Ufficio provvide infine alla compilazione del progetto dell' edificio che conterrà tutte le Scuole Secondarie del Comune, progetto che incontrò la approvazione Consigliare il 5 Ottobre dell'anno scorso.

Nella esecuzione di così numerosi ed importanti lavori, l'Ufficio Tecnico seppe lodevolmente uniformarsi a quanto era richiesto dall'interesse del Comune, solo per la materiale sorveglianza dei lavori ricorrendo a personale per altri impieghi già in servizio stabile presso il Comune.

La simultaneità e la varietà delle opere eseguite, la loro estensione (dalla Boschina a Cedrate ed Arnate), la natura di quelle eseguite a diretta economia, le difficoltà naturali del lavoro e quelle create dalla incompetenza, trascuranza o cattiva volontà di alcune imprese, tutto ciò ha rappresentato una serie di ostacoli superabili e felicemente superati mercè la capacità tecnica e l'operosità zelante dell'Ingegnere municipale ed il buon volere del personale che la Giunta ha assegnato ai lavori stessi.

Igiene e Sanità.

Dai nove quadri statistici che l'Ufficio Sanitario presenta, risulta evidente l' opera dell'ufficio stesso e le condizioni della salute pubblica nel 1911, onde appare superfluo farne una dettagliata illustrazione. Dobbiamo però a malincuore rilevare come la mortalità generale sia nello scorso anno aumentata, raggiungendo il 15 ‰ mentre nell'anno precedente era del 13 ‰. Nè devesi tacere che tale differenza in più è dovuta ad aumento di decessi per malattie infettive. Si ebbero infatti 53 decessi per malattie infettive in confronto dei 29 dell'anno precedente.

Fra le malattie infettive figurano 27 decessi per tubercolosi polmonari, e due casi accertati di colera asiatico con un decesso; questi casi fortunatamente furono presto soffocati mercè il pronto ed energico intervento dell' Ufficiale Sanitario efficacemente coadiuvato nel difficile compito dalle Autorità Sanitarie di Milano.

Nulla è da rilevare per le scuole le cui condizioni furono ottime sotto ogni rapporto.

Nella seconda quindicina del Luglio 1911 quest'ufficio sanitario si fece iniziatore di un corso straordinario teorico-pratico di profilassi delle malattie infettive, con speciale riguardo alla pratica delle disinfezioni, accennando anche ai primi soccorsi di urgenza per gli infortuni delle persone. Tale corso fu frequentato da 40 allievi dei quali 35 superarono felicemente la prova finale e riscossero il plauso delle Autorità Sanitarie Governative e Provinciali. Ricordiamo inoltre che furono approvate opportune norme regolamentari per disciplinare la vendita del latte e del pesce fresco e fu dotato l' ufficio di moderni apparecchi per il servizio delle disinfezioni.

Servizio Zootatrico.

Il decorso anno presenta nulla di rimarchevole per quanto riguarda il servizio veterinario.

Le macellazioni leggermente diminuite sono una conseguenza nuturale del rincaro del bestiame ed è questo un fenomeno comune non solo all' Italia tutta ma ancora e forse maggiormente sentito negli altri Stati europei, alcuni dei quali hanno provveduto colla introduzione delle carni congelate, il cui uso incomincia ora a diffondersi pure da noi con notevole profitto specialmente per le classi meno abbienti.

L'introduzione in Comune di carne bovina fresca segnò una notevole diminuzione; dal lato igienico è questo indubbiamente un vantaggio perchè più efficece riesce il controllo sanitario agli animali abbattuti in questo Pubblico Macello anzichè alle carni importate.

I sequestri eseguiti in seguito all' esame degli animali « post-mortem » furono pressochè stazionari per quanto riguarda la percentuale dei bovini tubercolotici; si può per altro affermare con tutto compiacimento che il bestiame che si macella in questo comune accenna ad essere di qualità sempre migliore.

Nel quadro delle epizoozie comparve come al solito, la periodica infezione aftosa, della quale e pressochè impossibile impedire l'annuale contagio, tanto più in questa zona dove il commercio del bestiame è molto attivo. Fortunatamente questa malattia si presenta qui sempre a carattere benigno e però il danno che gli allevatori ne risentono è minimo.

Il caso di carbonchio ematico, del quale è cenno nella statistica, riguarda un cavallo del Reggimento Cavalleggeri Roma, qui morto improvvisamente di detta infezione, che per fortuna subito repressa non diede lungo ad alcun altro caso simile.

Il mercato settimanale del sabato non subì, durante l'anno, alcuna sospensione non ostante l'afta epizootica che ci aveva colpiti. Esso si mantenne pressochè stazionario per quanto riguarda il numero dei capi che vi vengono annualmente presentati e contrattati e può sempre considerarsi fra i principali mercati della Lombardia.

(continua)

IN CITTÀ

Ancora per la Mostra e la Fiera di Bestiame

Da *Il Progresso Economico* stralciamo la seguente lettera e che ci crediamo in dovere di pubblicare, facendole seguire le nostre osservazioni:

« I sottoscritti, in risposta a quanto fu pubblicato dall'*Unione* a proposito della *Fiera Bestiame*, si limitano a dichiarare:

« 1. che, durante la loro presenza alla adunanza tenutasi in Municipio, si parlò anche della Fiera cavalli;

« 2. che, almeno durante la loro presenza, non fu detto da alcuno in modo implicito o esplicito che il progetto di una fiera cavalli fosse stato abbandonato.

« Per cui era logico che i sottoscritti parlassero agli esercenti di questa Fiera e fossero concordi con gli altri nell' idea di insistere perchè la Fiera cavalli avesse luogo.

« Con osservanza

P. Spadoni - E. Caroli

Quando noi scrivemmo che il signor Spadoni doveva essere *caduto in equivoco* comunicando alla sua Società che alla fiera bovina si era aggiunta anche la fiera di cavalli, credemmo, supponendo l'equivoco, d'averlo trattato bene e con riguardo.

E da parte dei sigg. Spadoni e Caroli poteva essere chiarito l'*equivoco* se avessero voluto chiedere spiegazioni a uno qualunque dei presenti all'adunanza tenutasi un Municipio.

Ciò essi non hanno fatto ed eccoci perciò a ribattere il nostro asserto.

Osserviamo anzitutto come l'affermare che in quell'adunanza si fosse parlato *anche della fiera* sia cosa proprio inutile, perchè noi stessi, non solo abbiamo detto che se ne era parlato, ma abbiamo anche aggiunto che larga e ponderata discussione erasi fatta in proposito.

In quanto alla seconda parte della dichiarazione Spadoni-Caroli, secondo cui, durante la loro presenza non si sarebbe detto da alcuno in modo *implicito* od *esplicito* che la fiera cavalli era stata abbandonata, noi ci sentiamo in grado di poter rispondere ai sullodati due signori che la cosa è avvenuta precisamente come l'abbiamo riferita noi nel n. 44 dell'*Unione*.

E questo riconfermiamo oggi nel **modo il più assoluto**, avendo voluto interrogare all'uopo diverse persone che alla discussione in Municipio parteciparono.

Non possiamo quindi che ridere di gusto leggendo la *dichiarazione*, Spadoni-Caroli, la quale prova che i signori rappresentanti degli esercenti non sono caduti in un equivoco, come supponevamo, ma hanno capito precisamente il contrario di ciò che venne deliberato.

E... non abbiamo finito.

Alla Federazione Esercenti venne detto dai non sullodati signori che essi non avevano assunto alcun impegno nell'adunanza in Municipio.

Ebbene, se prima, per un riguardo, non abbiamo voluto dirlo, lo diciamo ora: i sigg. Spadoni e Caroli hanno proprio assunto l'impegno di far raggiungere alla sottoscrizione degli esercenti almeno la cifra di L. 500, aggiungendo che a ciò si sarebbero **subito** adoperati.

* *
*

Ed ora *mettiamo le cose a posto* con *Il Progresso Economico*.

Perchè, l' egregio confratello vuol trovare *abbastanza strano che il Presidente della Federazione possa essere caduto in equivoco ?*

Il cav. uff. Mauri, che è uno dei tre redattori del Bollettino, e deve conoscere molto da presso il *solito esercente*, non sapeva forse benissimo che la proposta della fiera di cavalli era stata deliberatamente abbandonata?

Del resto perchè la Presidenza della Federazione in seguito alla notizia da noi data (notizia di cronaca giornalistica) non ha creduto di rivolgersi a chi di ragione per avere le necessarie spiegazioni?

Invece, di spiegazioni non se ne sono richieste; la sottoscrizione degli esercenti non cammina; la tassativa condizione della Federazione rimane intangibile ed il Comitato aspetta i soccorsi di... Pisa.

Veda poi il Bollettino degli Esercenti di non confondere la solita mostra zootecnica colla *solita fiera bovina*.

In passato si è fatto soltanto la mostra zootecnica; per la prossima primavera si era deliberato invece di fare la fiera di bestiame al sabato e la mostra zootecnica alla domenica.

Due giorni dunque di grande movimento per la nostra città a quasi totale vantaggio degli esercenti.

Per questo appunto vennero chiamati a partecipare all' organizzazione ed a collaborare al non indifferente lavoro anche i rappresentanti della Federazione esercenti; per questo appunto si era invocato un concorso anche finanziario al fine di poter effettuare le due iniziative.

E diremo di più: nel preventivo, formulato seduta stante, presenti i signori Spadoni e Caroli, venne tenuto conto delle lire 500 degli esercenti.

Ora, a quanto pare, verrà a mancare tale fondo. E *il solito esercente* che scrive su *Il Progresso economico* potrà ripetere ancora che siamo *noi* quelli *che, invece di incoraggiare le ottime idee, cercano pretesti per indisporre l'animo delle persone di buona volontà....*

Noi abbiamo voluto soltanto fare nota la condizione in cui si era messa la Federazione esercenti per una errata comunicazione fatta dal suo Presidente; facendo in pari tempo rilevare che se la Federazione non ritornava sulla propria deliberazione, delle offerte e delle promesse non rimaneva altro che un bel gesto.

Si vuole che non sia un bel gesto? si vuole sconfessarci?

Mano alla borsa, o signori della Federazione! Ma senza mettere condizioni per ora inaccettabili, nè prospettare programmi che attualmente non si possono realizzare!

Allora non vi si accuserà di ricorrere a delle *cavatine* e noi saremo ben lieti di ricrederci.

X.

La questione ospitaliera
e i COMUNI FORESI

Riproduciamo dal Secolo *di mercoledì l'intervista avuta a Busto Arsizio con un redattore di quel giornale dall'amico nostro comm. avv. Renato Piceni, in merito all'importante questione ospitaliera:*

La questione ospitaliera — scrive il *Secolo* — ha sollevato nella nostra plaga molti pareri sul modo di risolverla. Abbiamo oggi incontrato l'avv. comm. Piceni che a suo tempo rappresentò Gallarate all'assemblea tenutasi a Milano fra i rappresentanti dei comuni dell'ex-ducato e che ne formulò l'ordine del giorno che fu poi approvato.

— Ella mi deve dire — domandai all' avvocato — anzitutto una parola sui diritti acquisiti presso l' Ospedale Maggiore dai vari Comuni e sul perchè della respinta delle specifiche che a suo tempo l'Ospedale inviava ai singoli comuni.

— I Comuni — egli mi risponde — con sentenza del Tribunale e della Corte d'Appello hanno avuto la conferma del diritto all'assistenza ospitaliera presso l' Ospedale Maggiore. L'Ospedale Maggiore naturalmente provvede all' assistenza gratuita fin dove può arrivare coi suoi mezzi finanziari, poscia addebita ai vari Comuni le giornate di degenza per quegli ammalati ai quali non può dare la gratuita assistenza. Noi anzi pagando queste specifiche confermiamo il diritto all'assistenza ed infatti sin dall'anno scorso, quando era aperta l' azione giudiziaria, l'avv. Talacchini, che rappresentava gli interessi dei Comuni dell'ex ducato, ci invitò a pagare sempre per quella conferma di diritti. Ora però si è verificato questo: che di anno in anno le cifre delle specifiche sono aumentate senza che noi ne sappiamo i motivi e senza che ci si dia una spiegazione qualsiasi del perchè di questa cifra di pagamento. Ora l'ordine del giorno votato a Gallarate domandava che si specificasse ed allora noi avremmo pagato.

L'ordine del giorno fu comunicato all' ingegner Castiglioni, presidente dell' Associazione dei Comuni dell' ex-ducato, il quale approvava pienamente la parte riguardante la questione ospitaliera e riferiva che l' Ospedale maggiore di Milano circa il pagamento di queste note annuali per le degenze, ha dato affidamento che metterà a disposizione dei Comuni i conti, darà tutte quelle spiegazioni possibili e necessarie.

Il modo pratico di risolvere la questione.

— Quale, secondo lei, sarebbe il modo pratico per risolvere la questione?

— Io esporrò delle semplici idee e comincerò col far notare che, malgrado riconosciamo i bisogni dell'assistenza ospitaliera, sentiamo anche che è necessario che l'assistenza dell'Ospedale Maggiore venga limitata. Noi non siamo alieni dal rinunciare ai diritti purchè questi fossero ricompensati da un utile per noi. Nel nostro caso pratico abbiamo nella nostra plaga degli ospedali moderni; ora se a questi ospedali si desse un capitale proporzionato allo scopo equivalente al compenso per la rinuncia ai diritti dei Comuni verso l'Ospedale Maggiore, compenso che dovrà essere stabilito piuttosto in rapporto alle degenze e all' attuale popolazione e non in rapporto al censimento 1911 che non ha nessun valore, io credo che si potrà facilmente rinunciare ai diritti. Si dice che non si possa e non si debba rinunciare totalmente ai diritti; per l' alta chirurgia non discuttiamo; nei nostri ospedali vengono pure eseguite delle difficilissime operazioni di alta chirurgia. Quel diritto al quale non si dovrebbe rinunciare sarebbe precisamente quello delle specialità chirurgiche e questo lo si chiede in casi rari.

Favorevole al decentramento.

— E pel decentramento, quale sarebbe il suo parere?

— Favorevole; anzitutto creando degli ospedali consorziali che rispondano alle moderne esigenze, ove gli ammalati non sono in gran numero, l' assistenza è maggiore. Infatti gli ammalati vengono curati sotto i nostri occhi, possiamo sorvegliare il funzionamento dell' ospedale e controllare a efficacia della cura; e questo in linea materiale. In linea morale poi dobbiamo partire dal concetto che l' assistenza ospitaliera è fatta pei poveri. Se gli ammalati si trovano in luogo, nelle vicinanze, i loro parenti possono recarsi più spesso a trovarli mentre non possono far questo quando si trovano a Milano e dove non possono talvolta recarsi per evitare spese di viaggio. E l'ammalato, ella sa, che dalla visita dei parenti ritrae un sollievo morale!

— E le difficoltà della soluzione?

— Una difficoltà grave é il modo col quale si farà la distribuzione dei sussidi. Ho sentito parlare che incaricato della ripartizione sarà un Ente-Autonomo che risiederà a Milano, ma allora ricompaiono i pericoli dell'eccessivo accentramento, giacchè nell'ente autonomo con sede in Milano i Comuni piccoli che risiedono lontano non potranno far sentire la loro voce colla medesima autorità che lo possono i Comuni grossi e vicini a Milano; quindi in linea pratica presenterà gli stessi difetti dell' assistenza ospitaliera accentrata a Milano. Secondo una mia idea l'ente da costituire dovrebbe comprendere un rappresentante della Provincia, una rappresentanza dei sindaci Capoluoghi di circondario e Mandamento, un rappresentante della Cassa di Risparmio, un rappresentante dell' Ospedale Maggiore di Milano ed il Prefetto, al quale, come rappresentante nella Provincia del Ministero degli interni incombe specialmente il dovere di provvedere in materia Igienica e sanitaria. Questa commissione che rappresenta tutti gli interessi e tenendo calcolo di tutto, potrebbe equamente ripartire i sussidi. Per la sistemazione definitiva però occorrono provvedimenti legislativi da parte del governo, i quali stabiliranno delle norme contro le quali non si potrebbe andare. Riassumendo dunque: la questione ospitaliera si può risolverla col decentramento distribuendo i sussidi a mezzo dell' ente costituito come dicevo prima, ai vari ospedali circondariali o mandamentali od intercomunali od a quelli che potranno sorgere che dimostrino tutte le garanzie necessarie ed ai quali accederebbero tutti i paesi vicini, I Comuni poi dovranno concorrere naturalmente alla soluzione della questione mediante lo stanziamento di una somma in bilancio in base alle degenze, pagando alla fin d'anno secondo le degenze avute. Intanto però noi non possiamo che plaudire alla iniziativa della Cassa di Risparmio che ha avviato la questione verso una soluzione, ma non dobbiamo però dimenticare che altri enti ed i comuni devono dare il loro concorso pecuniario.

E con questo ci licenziamo dall'avv. Piceni.

Una ispezione al corso popolare.

Martedì, 19 corr. mese alle ore 10, senza preavviso, giungeva da Roma la signora prof. Cleofe Pellegrini, ispettrice centrale al Ministero della P. I. per assumere informazioni sul funzionamento del corso popolare, annesso a queste pubbliche scuole elementari.

L' illustre visitatrice, accompagnata dall'ass. della P. I. comm. avv. Renato Piceni e dal direttore didattico Daniele Bettinelli che le furono prodighi di informazioni e spiegazioni dettagliate, si occupò, nella mattinata ad assistere alle lezioni degli insegnanti delle classi V^a^ e VI^a^ maschile e femminile, nel pomeriggio alle lezioni di canto, di lavoro donnesco, di ginnastica.

Volle inoltre le più minute particolari informazioni sul criterio adottato nella scelta degli insegnanti facoltativi e speciali, sullo scopo cui essi devono tendere, sulle attitudini degli alunni, in relazione alle industrie ed ai commerci locali, sulla nomina, sul compenso che il Comune ha già assegnato al personale insegnante, sui programmi particolareggiati ecc. ecc.

Di tutto manifestò la sua piena soddisfazione verso l' amministrazione comunale ed ebbe parole di lode per gli insegnanti, assicurando che ciò avrebbe confermato in una relazione dettagliata che presenterà al Direttore Generale della Istruzione Primaria comm. Corradini.

Diede inoltre al Direttore l'incarico di inviare alla stessa tutto quanto concerne il funzionamento del Corso popolare con tutti quei minuti particolari che valgono a dimostrare l'importanza che ha assunto la Scuola popolare di Gallarate.

La professoressa Pellegrini visitò ancora la Scuola di Economia domestica, dimostrandosi entusiasta del funzionamento e degli scopi che tale istituzione si propone compiacendosi col Comitato e coll'insegnante signorina A. Ferè.

LA GRANDE RIVISTA MILITARE
alla MALPENSA

Le esercitazioni di cavalleria - Un nugolo di aeroplani alla ricerca del nemico - La presenza di ufficiali degli Stati Uniti.

Martedì, ebbe luogo alla Malpensa, nna grandiosa rivista militare, con esercitazioni di cavalleria. All'uopo era qui giunto tutto il 20° Reggimento cavalleggeri *Roma*, che prese alloggio a Gallarate; un reggimento di artiglieria a cavallo aveva preso alloggio a Cardano al Campo ed il 6° reggimento *Savoia*, a Lonate Pozzolo; proveniente da Milano, era giunto anche il Conte di Torino con una missione di ufficiali del Nord America..

Alle esercitazioni presero parte tutti e tre i reggimenti che citammo sopra; il Conte di Torino, colla missione si era collocato nelle vicinanze della Scuola Militare di Aviazione, da cui si dominava nettamente tutto il vasto quadro. La giornata splendida favoriva intanto le manovre, che ebbero un esito felicissimo. Vennero infatti eseguite delle esercitazioni prima isolatamente, poscia d'assieme. Abbiamo anche assistito ad una carica di tutta la Brigata contro il nemico segnato, e subito dopo la fine della manovra venne eseguita la sfilata delle truppe.

Mentre durava la manovra, dalla Scuola Militare di Aviazione, il Comandante capitano Andriani, lanciava nell'aria alla ricerca delle truppe tutti i *Nieuport* della Scuola, montati dai vari ufficiali aviatori. Gli aeroplani si staccarono rapidamente e quasi contemporaneamente dal suolo, e dopo aver vagato per la brughiera, scorte lontano le truppe, si diressero sopra di esse, le passarono in ricognizione dall'alto, indi fecero ritorno alla Scuola. Lo spettacolo di questo volo era magnifico, tanto che ebbero parole di vera ammirazione i rappresentanti degli Stati Uniti, che manifestarono al Conte di Torino tutta la loro benevole impressione.

Gli aeroplani erano montati dal Comandante la Scuola, capitano Andriani, dall'istruttore, tenente di vascello Rossi, e dai tenenti Baracca, Venanzio, Valdimiro, Calori, Lampugnani e De-Rada, quest'ultimi due reduci da Tripoli.

Anche i comandanti dei vari reggimenti ebbero parole di lode dai commissari degli Stati Uniti.

Finita la manovra e la rivista, il Conte di Torino offrì, all'Albergo Italia un pranzo, al quale presero parte, oltre la missione americana, i rappresentanti dei vari reggimenti.

Importante nomina.

Il nostro carissimo e valoroso amico Prof. Dott. Giulio Luigi Sacconaghi, libero docente alla R. Università di Pavia e Medico Primario capo ai R. R. Ospedali Riuniti di Livorno, venne, mercoledì sera a voti unanimi dal Consiglio della Congregazione di Carità Bustese, eletto medico primario dell'ospedale di Busto Arsizio. Questa lusinghiera attestazione di stima e di fiducia data al nostro concittadino, ci allieta vivamente e perchè vediamo premiato il merito, e perchè ci consente di aver vicino a noi il Prof. Dott. Sacconaghi e di giovarci della sua autorevole opera, del suo valido consiglio.

All'ottimo amico porgiamo l'espressione più sincera del nostro compiacimento ed i più caldi auguri, le migliori congratulazioni.

Giuoco del calcio.

Domenica scorsa la « Gallaretese » s'incontrò sul proprio campo con la « Lambro » di Milano e vinse con due *goals* a uno, segnati dall'ottimo Alè.

La partita riuscì poco interessante; la nostra squadra, mancante di alcuni elementi, non potè opporre ai mediocri avversari un giuoco d'assieme disciplinato e i milanesi pure giuocarono disordinati dimostrandosi deficienti nell'attacco e nello svolgimento di azioni regolari.

Domani la 1ª squadra al completo della nostra « Gallaratese » ospiterà sul proprio campo di via Varese l'« Unione Sportiva » di Milano.

La partita avrà principio alle ore 14 e riuscità certo di notevole importanza perchè i nostri footballisti dovranno competere con giuocatori di primario valore.

Auguri di vittoria.

Concittadino premiato.

Apprendiamo con piacere che il sig. ***Luigi Gionchetta***, parrucchiere e profumiere nella nostra città, recentemente ottenne all'« Esposizione Internazionale delle Industrie e Igiene » di Genova il Gran Premio e relativo diploma per la lavorazione dei capelli.

Congratulazioni.

Banchetto.

I professori della R. Scuola Tecnica Ponti e della Scuola Media di Commercio Pareggiata domani offrono un banchetto al dottor prof. Bruno Fanfulla Oreti per festeggiare l'onorificenza toccatagli. L'amichevole e cordiale convito avrà luogo all'Albergo d'Italia.

BIBLIOTECA POPOLARE

La nostra Biblioteca Popolare si è arricchita dei seguenti altri nuovi libri:

Storia:

La principessa Belgioioso e i suoi tempi - *R. Barbiera*; Da San Martino a Mentana - *Adamoli*; Storia dell'unità italiana - *B. King*.

Letteratura amena:

Senza famiglia - *E. Malot*; In famiglia - *E. Malot*; Eredità fatale - *G. Ohnet*; L'Ultima primavera - *Memini*; Il vecchio della montagna - *G. Deledda*; L'amore dei quarant'anni - *E. Guidi*; Al di là dell'amore - *Lesueur*; Dall'impero del Mikado all'impero dello Zar - *L. Barzini*; Nel paese di Gesù - *M. Serao*.

Libri per i ragazzi:

Saltapicchio e Lumachino - *Piccioni*; Ancora - *Shwarz*; Avventure del barone di Munchhausen.

È in corso di stampa il catalogo della letteratura amena.

Versamenti dei contributi alla Cassa di Maternità - Avvertenza agli Industriali. — Il Ministro di Agricoltura Industria e Commercio preoccupato che la maggior parte degli industriali di questo Circondario si siano finora sottratti agli obblighi loro imposti della legge circa il versamento delle rate di contributo alla cassa di maternità avendo solamente il sesto della totalità di detti industriali soggetti alla legge anzidetta ottemperato al pagamento della prima rata 1912 (semestre Aprile -Settembre) e tenuto conto che i versamenti effettuati a tutt'oggi coprono appena per un terzo l'assicurazione del numero presunto di operai che dovrebbero beneficiare della legge, ha disposto perchè nel più breve termine di tempo possibile le predette Ditte industriali adempiano al versamento a saldo della prima rata eventualmente arretrata, nonchè a quella della seconda rata concernente il secondo semestre per la quale il termine di pagamento è scaduto il primo ottobre corrente anno.

Sono quindi invitati tutti gli industriali residenti nel Comune soggetti al pagamento di tale contributo affinchè non *oltre il 30 corrente mese* si mettano in pari coi pagamenti di entrambe le rate dovute alla Cassa anzidetta, avvertendoli che trascorsi inutilmente tale termine saranno elevate a loro carico le *contravvenzioni* comminate dall'articolo 7 della legge 17 Luglio 1910.

DALL'ALTO MILANESE

CASSANO MAGNAGO

LETTERE CASSANESI.

L'Illuminato corrispondente di un certo foglio, punto un po' sul vivo da un nostro articolo sul modo usato dalla G. M. per pesare sulla borsa del paziente, ci risponde iroso, col tono usato di chi a.... torto vuol sostenere una ragione, invitandoci a citare quelle persone del « mestolo » che pagano la tassa di famiglia inadegnatamente alle loro rendite.

Se non ci fossimo imposto quel doveroso riserbo che ogni corrispondente di giornale dovrebbe mantenere quando vi sono di mezzo interessi di persone, potremmo rispondere per filo e per segno al suo invito, illustrando con dati inconfutabili le ragioni che ci hanno spinti a censurare il modo col quale fu applicata tale tassa.

Ma quell'Illuminato paladino degli interessi propri e di quelli dei suoi beniamini, perchè, a suffragare le sue aspre difese, non ha scagionato con qualche esempio i suoi protetti, lui che vuole e sa dare esempi ?!

Perchè non cita la posizione di qualcuno che ha il « mestolo », che non è grande proprietario fondiario e che... forse dovrebbe pagare ben altra tangente per tassa di famiglia?

Sono pochi costoro e in poche righe l'Illuminato avrebbe potuto dimostrare il nostro torto!!?

Il pubblico si sarebbe forse anche.... persuaso!?! Noi, no!!

Municipalizziamo il servizio dell'affissione!

Se è vero che la Municipalizzazione dell'affissione non porterebbe un grande vantaggio alle finanze Comunali, è però vero che molto ne guadagnerebbe l'estetica ora danneggiata dai molti manifesti arlecchinescamente messi e miseramente ridotti.

Farebbe perciò cosa ottima la Giunta se, avendone già riconosciuta l'utilità, si decidesse finalmente a fare le pratiche necessarie e a provvedere a questo umile, ma necessario servizio.

A noi sembra che difficoltà non ne debbano esistere e che si possa con facilità risolvere, come si è fatto in altri Comuni vicini, anche questo problema.

Sarebbe veramente apprezzabile il provvedimento che mentre eliminerebbe uno sconcio riconosciuto ed evidente, porterebbe al paese un utile sia pure modesto, ma indubbiamente apprezzabile.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Piccinelli, & C

Trionfo delle Pillole Pink.

Le Pillole Pink hanno trionfato del male che minava il Signor Pietro Parmeggiani, Via S. Lucia, 4, Milano. Siccome questo signore era malato da tempo, e aveva seguito senza successo varie cure, le Pillole Pink non hanno che maggior merito di aver assicurata questa guarigione. Malati, ricordatevi bene che le Pillole Pink non sono un rimedio capriccioso, che guarisce gli uni ed è impotente per gli altri. No, le Pillole Pink che comprerete dal vostro farmacista saranno le medesime che quelle prese dal signor Parmeggiani e che l'hanno ben così guarito. Le Pillole Pink guariranno voi pure.

« Le vostre Pillole Pink, scrive il signor Parmeggiani, hanno dato una notevole cura. Da lungo tempo soffrivo assai di cattive digestioni e mi rendevo conto che il mio stomaco era totalmente rovinato. Il mio colorito s'era ingiallito, ero debole e sovente

andavo soggetto a stordimenti, a vertigini. Dopo aver preso vari rimedi senza successo, mi sono lasciato persuadere di provare le Pillole Pink. Fin dalla prima scatola mi sono sentito assai meglio. Dopo aver seguita la cura durante qualche tempo potevo mangiare dei cibi che da lungo tempo mi erano proibiti. Le vostre Pillole non solo hanno ristabilito il mio stomaco, ma mi hanno fatto ricuperare le forze perdute. Seguire la cura delle Pillole Pink, questa è la maniera più semplice, più rapida per guarire dei mali di stomaco. Appena si è incominciato a far uso della Pillole Pink, si denota subito un reale miglioramento. Prima di tutto ci si accorge che il cibo viene meglio assimilato poichè le forze fisiche aumentano. Si ha pure la piacevole sorpresa di vedere che l'appetito è accresciuto e che si può azzardare di mangiare liberamente e senza temere penose digestioni. Le emicranie di cui si soffriva dopo ogni pasto, sono scomparse. Così pure si dica delle flatulenze acide e delle nausee. Questo ristabilimento dello stomaco si farà più o meno presto a seconda del temperamento e del male se più o meno recente; ma si farà e fin dall'inizio della cura il malato proverà una sensazione di benessere che è di buon augurio.

Le Pillole Pink, sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, Via Ariosto, N. 6, Milano: L. 3,50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

SCUOLA MUSICALE di PIANOFORTE
Complementare e di Perfezionamento
in GALLARATE
Terzo anno scolastico

CORSO COMPLEMENTARE — rapido dilettevole.
CORSO DI PERFEZIONAMENTO — conforme Programmi principali Licei Governativi
LEZIONI — personali - diurne - due settimanali Norme - regole - programmi rivolgersi al M.° Direttore Prof. GIACOMO VANONI.

"GIOCONDA"
ACQUA MINERALE PURGATIVA
ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
tuto, cito, jucunde.....
FELICE BISLERI & C. - MILANO

I brevettati PAVIMENTI di LEGNO di lusso e con sottostrato di asfalto della antica e premiata Ditta
BOSSI & C. di AZZATE
sono sempre stati riconosciuti per i più eleganti, pratici ed economici.
Per preventivi rivolgersi al rilevatario PAOLO ERMOLLI fu GIOV., negoziante di Legnami — VARESE.

Pellicccerie confezionate
FOURRURES
BRIVIO GIUSEPPE
Vi Cappellari 4 - MILANO - Telefono 84-77
Casa di prim'ordine fondata nel 1880

Varese parla nell'interesse degli abitanti di Gallarate.

Le guarigioni stupefacenti narrate ogni settimana su queste colonne, hanno sparsa dovunque la fama delle Pillole Foster per i Reni ed il modo spontaneo e sincero col quale il signor Cav. Giulio Racchetti, Via Vellone, 5, Varese, mantiene la sua prima dichiarazione ne è la prova migliore. Leggete:

« Ho sofferto per sei anni di dolori ai reni, ma quello che mi dava maggior fastidio era una forte infiammazione che avevo alle vie urinarie. Le urine erano catarrose, fetide e mi bruciavano all'emmissione. Malgrado che abbia subita un'operazione per ritenzione d'urina il mio male ha continuato rinnovarsi.

« Una persona della mia famiglia acquistò una scatola di Pillole foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Giuseppe Cagnola, Via Mercanti, Gallarate), che io non volevo prendere perchè non riponevo in esse nessuna fiducia; ma seccato dall'insistenza dei miei famigliari, le presi, dirò quasi per forza, e rimasi molto meravigliato nel provare subito un leggero miglioramento. Allora continuai la cura con entusiasmo. Le funzioni urinarie si fecero regolari e il mio male di schiena scomparse. (Firmato) Cav. Giulio Racchetti ».

Passarono due anni e ricevemmo ancora dal Signor Cav. Racchetti: « Nulla più ho risentito del male sofferto da quando vi rilasciai il mio certificato ed è con gran piacere che vi rinnovo le mie espression di gratitudine e i più sinceri elogi per la vostra specialità ».

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19.- sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Gionco, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

CANTU' Esposizione Permanente MOBILI
Medaglia d'Oro Ministero I. e C.
APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI
AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI
Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como
Tranvia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Anngo-Cantù.
Gli affari si trattano direttamente coi fabbricatori.

SPOSI - OCCASIONE
Anticamere - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuova - Stile Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso - Canapè-letto d'ogni dimensione.
VIALE VITTORIA, 46, MILANO
Tram Monforte

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
IN GALLARATE
TRASLOCATO da Viale Sempione N. 3
in Via Arnetta N. 3 (Casa Parlani)
APERTO TUTTI I GIORNI
Riceve dalle 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLED e VENERDÌ
Applicazione di denti e dentiere scondo gli ultimi sistemi.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA-Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arterio sclerosi, Aneurismi: Nevrosi di cuore*, ecc.

Consultazion tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sott'ufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Viadella Zecca, 37, Milano

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

MAGNESIA POLLI
CONTRO I DISTURBI GASTRICI E INTESTINALI. CATARRI, INFIAMMAZIONI, STITICHEZZA, ACIDITÀ, ECC.
FARMACIA POLLI
· MILANO ·
AL CARROBIO

Ingegneri!
Disegnatori!
Studenti!

Nuovo tavolo da disegno
smontabile
per disegnare in piedi o seduto

Lo stiratore di questo nuovo tavolo da disegno munito di squadra scorrevole e registrata, può essere fissato in tutte le posizioni dalla orizzontale fino alla verticale e in diverse altezze dal suolo.

Questo tavolo da disegno smontabile di costruzione SEMPLICE e ROBUSTISSIMA possiede inoltre il vantaggio che al posto dell'usuale appoggio degli utensili, si può applicare un secondo stiratore orizzontale che serve come tavolo per scrivere a passare i calcoli, sul posto, avendo di fronte a sè il disegno.

Può essere chiuso in modo da occupare pochissimo posto, potendosi in tal modo usare anche nelle camere di abitazione (per studente e facilmente trasportarsi.

Prezzo completo con stiratore L. 85
oltre le spese di porto nel regno

VISIBILI in VIA UGO FOSCOLO, 3
MILANO
presso la Ditta A. GEIGER

Curvilineo aggiustabile
di recente costruzione
adattabile a qualunque forma di curve

Prezzo da L. 5 in più, oltre rimborso di spese postali per spedizione in provincia.
Rivolgersi alla Ditta A. GEIGER, via Ugo Foscolo, 3 **Milano** e in **Varese** Via Garoni, 12.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

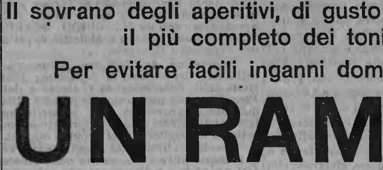
COMPRESSE BAYER DI ASPIRINA

Il vantaggio fondamentale

delle compresse Bayer di Aspirina genuine su tutti gli altri medicamenti consiste nel loro eminente potere curativo contro i dolori di ogni specie, come cefalea e mal di denti, emicrania dolori nevralgici e nervosi, influenza, febbre ecc., senza essere affatto dannose. Nell'acquisto quindi, respingete l'offerta di ogni altro rimedio ed esigete energicamente la consegna delle autentiche

"Compresse Bayer di Aspirina", in imballaggio orginale.

BAYER

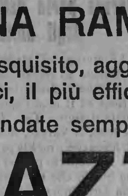


Insomma, soltanto la farina lattea

Nestlé

il migliore alimento per bambini di tenera età, non varia di prezzo ed è alla portata di tutte le borse. Supera per bontà il latte di vacca ed è meno costoso. In tutte le farmacie e drogherie.

PREMIATA SCUOLA MODERNA di TAGLIO e Confezione d'Abiti da Uomo e Signora: diretta da ANTONIO e LUCIA GIAMPIETRO, MILANO, *Viale Venezia, 16 Z.*



Si accordano pagamenti a rate mensili — La scuola rimane aperta tutto l'anno. Le lezioni si daranno diurne, serali e domenicali. INSEGNAMENTO: chiarezza, semplicità, eleganza e precisione, doti migliori per riuscire abile tagliatore o tagliatrice. Agli studiosi verrà rilasciato *diploma* piena capacità. *Gratis* regolamento della scuola Si eseguiscono modelli di ultima creazione. *E' in vendita metodo* taglio per imparare a tagliare in casa propria. Prezzo in carta di lusso e rileg. alla bord. L. 18. Idem: carta fina e ril. sempl. L. 12. *Il metodo* consta di 180 pagine od è illustrato da 400 figure geometriche.

Inviare cartolina-vaglia all'Autore.

Per la Pubblicità sulle **Ferrovie e Tramvie Elettriche Varesine** rivolgersi alla Ditta A. GEIGER già E. E. OBLIEGHT Galleria Vitt. Em. 26 MILANO

GRANDI MAGAZZENI MOBILI
assoluta concorrenza

B. ONDEI & C.

MILANO - Corso Como, 2 - MILANO
(Tram Porta Garibaldi)

Camere matrimoniali complete da L. 350 in più

U. BERTUZZI
MILANO
Via Dante, 6
Via Foro Bonaparte N. 16 A

Mannequins completo per uomo o per donna L. 14.—

Mannequins senza piedestallo per uomo o per donna L. 9.—

Elegantissimo portabusti in satin, disopra velluto o raso L. 14.—

Imballaggio di ciascun oggetto Lire 1,50

Pel Mannequins da farsi su misura chiedere il preventivo.

ERCOLE MARELLI & C.

FABBRICA ITALIANA MACCHINE ELETTRICHE
MILANO — STABILIMENTI IN SESTO S. GIOVANNI

VENTILATORI: MOTORI - POMPE - TRASFORMATORI:

FILIALI:
TORINO · GENOVA · NAPOLI · PARIGI · BERLINO · VIENNA · LONDRA · BUENOS AIRES.

CEROTTO MAZZA

Per chi soffre di reumatismi muscolari, dolori artritici, lombalgie, dolori renali, dolori nevralgici prodotti dalla gravidanza L. 1.- in ogni farmacia.

CEROTTO MAZZA speciale
Cura radicale della sciatica L. 10.—
Indicare se arto destro o sinistro.

Indirizzare cartolina vaglia alla **Ditta Angelo Mazza**
Corso Genova N. 19 - MILANO

LEZIONI di Magnetismo Personale

del Prof. PIETRO D'AMICO

Per persuadersi della verità del Magnetismo Fisico-Umano è necessario studiare le *Lezioni Magnetiche* del PIETRO D'AMICO di Bologna. Il prezzo dell'intero corso che si divide in 4 parti è di L. 20 colla garanzia che qualunque persona potrà ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati e da sè stessa apprendere a *magnetizzare, ipnotizzare* e *suggestionare* ed ottenere esperimenti fissiologici riuscendo facilmente ad applicare il Magnetismo curativo, la Telepatia, il Post-Ipnotismo ecc. *Il Prof. Pietro D'Amico è stato il primo e l'unico propagatore del Magnetismo nelle Americhe.*

L'insegnamento è tanto esplicito che il discepolo imparerà prestissimo ad imporre la propria volontà sviluppando nello stesso tempo le facoltà psichiche al più alto grado. Dietro richiesta si spedisce gratis un numero della *Rivista Magnetica Scientifica*. Consulti per qualunque argomento.

Rivolgersi solamente al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Solferino, 13 — Bologna.

IL REGOLO CALCOLATORE

nel taschino del gilet

Recente regolo calcolatore in forma di orologio dello spessore di soli 6 mlm., e perciò comodamente tascabile.

***Prezzo L. 16* (compreso il bellissimo astuccio di pelle)**

DESCRIZIONE:

Le scale circondate d'un cerchio metallico, sono coperte da una ***chiarissima e trasparente piastra di celluloide,*** munita di una riga (indice) radiale. Le scale A e B si fanno scorrere a mezzo di due bottoni metallici, esistenti su ambo le parti del regolo, come risulta dalla riproduzione laterale, e che durante l'operazione si tengono colle punte del pollice e indice.

Le scale sono fatte su piastre inargentate con iscrizione in nero.

Vantaggi di questi calcolatori

Essi uniscono i vantaggi d'un regolatore con quelli d'una tabella da calcoli. Mercè la loro forma circolare, vi si può leggere continuamente senza nterruzione. Per la maggior parte dei calcoli, occorre una sola graduazione.

Dopo la fissazione di due numeri per una data proporzione, tutti i numeri soprastanti formano una proporzione continua ed identica.

Le scale per le proporzioni inverse sono l'una annessa all'altra, e possono adoperarsi per i calcoli, senza lo scorsoio.

Col Calcolatore Circolare

si possono fare i seguenti calcoli:

Moltiplicazioni, divisioni, proporzioni, elevazioni a potenza, estrazioni di radici, logaritmi, calcoli di superficie, ecc.

appresentante Generale per l'Italia:

ALESSANDRO GEIGER

MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 26 - Ugo Foscolo, 3
VARESE, Via Garoni, 12

Importante

I Sigg. Ingegneri,

persone tecniche, industriali, ecc. che desiderano fare acquisti in articoli di Íngegneria proveniente dalla rinomata abbrica della Ditta **Gebr. Karl Wichmann** di Berlino, possone rivolgere le loro odinazioni alla Ditta **Alessandro Geiger**, Galleria Vittorio Emanuele 25, unico rappresentante della Ditta suddetta.

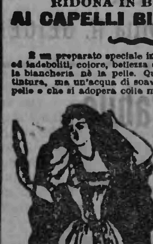
Per la réclame sull' UNIONE rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. Geiger - Varese.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO

E un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei



capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori* ANGELO MIGONE & C. - *Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Persani Enrico.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 3 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.